

Deliberazione della Giunta Regionale 28 novembre 2011, n. 53-2960

**REG CE n. 1083/2006. Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse I 'Innovazione e transizione produttiva' - Agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nell'ambito della linea di attivita' I.1.1 "Piattaforme innovative" nel settore dell'AUTOMOTIVE.**

A relazione dell'Assessore Quaglia:

Premesso che:

con Decisione C(2007) n. 3809 del 2/8/2007, la Commissione Europea ha approvato il programma operativo della Regione Piemonte (POR), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e Occupazione", periodo 2007/13, che assegna un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di € 426.119.322;

con delibera del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007, viene garantito l'impegno finanziario a carico dello Stato (a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla L. 183/87), a titolo di cofinanziamento del suddetto programma regionale, dell'importo di € 500645.333;

con D.G.R. n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della Commissione Europea del predetto POR FESR della Regione Piemonte e del relativo impegno a cofinanziare la pertinente quota a carico della Regione dell'importo di € 150.193.600; con la medesima deliberazione si è altresì istituito il Comitato di Sorveglianza del programma ai sensi dell'art. 63 del richiamato Regolamento generale sui Fondi strutturali – con le funzioni di verifica sulla realizzazione e sull'andamento del programma;

il P.O.R. risulta articolato in quattro Assi di intervento a loro volta suddivisi in una pluralità di "linee di attività" che costituiscono esplicitazione degli obiettivi operativi del Programma; in particolare, nell'ambito dell'Asse 1 (*Innovazione e transizione produttiva*) risulta inclusa l'attività I.1.1. "Piattaforme innovative" che prevede il finanziamento di programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici e tecnologici, poli di innovazione e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca;

tali interventi sono orientati a facilitare il passaggio dalla fase di ricerca industriale a quella di sviluppo sperimentale supportando i beneficiari negli alti costi che caratterizzano tale passaggio. A tale scopo vengono promossi i comportamenti cooperativi e la collaborazione tra soggetti (pubblici e privati) aventi competenze di alto profilo nei settori considerati e che innanzi tutto coinvolgono prioritariamente le PMI per lo sviluppo di attività orientate in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle PMI stesse;

ribadito che le Piattaforme Tecnologiche regionali corrispondono alla seguente definizione:

- sono concepite sul modello della piattaforma tecnologica europea nell'ambito del VII° Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico dell'Unione europea e costituiscono una delle maggiori iniziative in ambito regionale di tipo "mission-oriented" destinate per accrescere le dimensioni degli investimenti tecnologici nelle attività industriali, ritenute d'importanza strategica per la crescita e la competitività territoriale;

- rappresentano un momento di raccordo tra i diversi attori – imprese, istituzioni, università – che operano su scala regionale in uno specifico settore di innovazione tecnologica attorno ad una visione strategica comune;

- ha l'obiettivo finale di potenziare, attraverso la collaborazione di tutti gli stakeholders, la ricerca e il trasferimento di conoscenze e competenze per sostenere l'innovazione e la crescita economica del settore, attribuendo un valore aggiunto ai marchi di provenienza regionale. In sostanza il focus delle attività è l'innovazione, mentre il collante che spinge i diversi attori coinvolti nel progetto rimane l'industria;

vista la l.r. 4/2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", che stabilisce gli obiettivi strutturali e programmatici di promozione della ricerca e dell'innovazione e le strategie di consolidamento della ricerca;

richiamata altresì la D.G.R. n. 100-6727 del 3/8/2007 mediante la quale si è pervenuti ad una prima individuazione delle aree scientifiche e tecnologiche (Aerospazio, Biotecnologie per le Scienze della Vita e Mobilità Sostenibile e Intelligente, ulteriormente declinate in specifiche tematiche di interesse) nell'ambito delle quali finanziare in via prioritaria progetti di ricerca e sviluppo strutturati in conformità a quanto specificato nella scheda della misura Ri7 della l.r. 34/2004;

richiamato il Piano per la Competitività 2011/2015 – approvato con D.G.R. n. 8-964 del 10/11/2010 - nel quale si ribadisce l'interesse a confermare le piattaforme attive, mentre verranno avviate nuove piattaforme su traiettorie tecnologiche specifiche cosiddette "smart&clean". Il ruolo delle piattaforme sarà quello di indirizzare il finanziamento pubblico su pochissimi progetti di larga scala in settori strategici, concertando agende di ricerca e sviluppo comuni, su un orizzonte di medio termine, tra grandi attori industriali e della ricerca;

richiamato in particolare il forte impulso contenuto nel piano stesso volto ad innescare il processo di cambiamento strutturale dell'economia piemontese e del suo portafoglio di specializzazione attraverso lo sviluppo delle seguenti traiettorie di specializzazione:

- Smart&Clean (Nano) Materials: materiali e strutture multifunzionali e adattative;

- Smart&Clean Energies: l'applicazione di tecnologie ICT alla gestione intelligente e al risparmio e all'immagazzinamento delle energie;

- Smart&Clean Automotive: le tecnologie per l'automobile, con particolare riferimento al motore ibrido, all'integrazione del design e delle tecnologie della comunicazione per l'automobile del futuro, lo sviluppo di nuovi carburanti biocompatibili, la realizzazione di infrastrutture e sistemi logistici intelligenti per la mobilità di cose e persone;

- Smart&Clean Manufacturing: applicazione delle tecnologie ICT all'ottimizzazione dei processi manifatturieri, ai sistemi di controllo di processo, alla robotica avanzata, alla prototipazione e alla simulazione;

a ciò si aggiunga l'importanza attribuita dal piano stesso al perseguimento di alcune verticalizzazioni tecnologiche che ben si prestano ad essere oggetto di sperimentazione da parte della Pubblica Amministrazione, mettendo in atto alcune politiche più innovative in particolare il *public procurement* dell'innovazione, i laboratori aperti, i grandi progetti dimostratori;

richiamate altresì:

- le linee generali di intervento previste dalla l.r. 4/2006 in materia di ricerca approvate con d.c.r. n. 134 – 37930 del 4/10/2011 che nelle nuove linee di attività del Piano Triennale prevedono il sostegno allo sviluppo, oltre a quelle esistenti, di nuove piattaforme tecnologiche per la valorizzazione della vocazione produttiva del territorio (Aerospazio, Automotive, Smart Manufacturing, Nanofuture, Internet of Things);
- la Decisione del 7 dicembre 2007 (C2007) 6338 autorizzata dalla Commissione dell'U.E. con avente ad oggetto "Aiuti di Stato N341/2007 e N 367/2007 - Italia (Piemonte) Regimi di aiuti alla Ricerca Sviluppo e Innovazione" in esito alla notifica del 28/6/2007 con la quale la Regione Piemonte può incentivare attività di ricerca e sviluppo sperimentale su programmi/progetti strategici (piattaforme tecnologiche e piattaforme innovative);
- la D.G.R. n. 6-5554 del 26/3/2007 con la quale, fra l'altro, è stata individuata la Direzione regionale Industria (ora Direzione regionale alle Attività Produttive) quale soggetto competente all'adozione dei bandi per l'attuazione della misura ed alla fase istruttoria delle proposte progettuali nonché l'ente in house alla Regione (Finpiemonte spa) quale soggetto incaricato della gestione delle fasi successive all'ammissione a finanziamento;

evidenziato che il sostegno alla ricerca, all'innovazione ed alla competitività del sistema economico piemontese costituisce uno dei punti prioritari del programma di legislatura della Giunta regionale del Piemonte;

considerato che da tempo l'Amministrazione regionale ha avviato un confronto con i soggetti espressione degli interessi del settore della Mobilità – istituzioni pubbliche, associazioni di categoria e i principali player industriali del settore - con i quali ha inteso condividere proposte e scelte strategiche e di indirizzo;

ritenuto di voler riformulare le specifiche tematiche di interesse individuate con la citata D.G.R. 100 /2007 – tenendo conto in particolare dei contributi pervenuti dal tavolo tecnico sopra descritto – declinando la piattaforma della Mobilità Sostenibile e Intelligente soprattutto su specifiche tematiche del settore dell'AUTOMOTIVE;

ribadito l'interesse strategico a sostenere il settore dell'AUTOMOTIVE per i seguenti motivi:

- l'importanza del settore in relazione a un diffuso sistema di competenze nella ricerca, nelle tecnologie, nella componentistica avanzata e alla presenza di un sistema significativo di grandi produttori;
- la presenza di piccole e medie imprese in grado di ottimizzare le ricadute in termini di innovazione e trasferimento tecnologico che deriverebbero dalla partecipazione ad un progetto di ricerca e sviluppo realizzato secondo il modello della "piattaforma tecnologica";
- l'esistenza di un qualificato sistema formativo e della ricerca ad opera degli atenei piemontesi e di altri organismi di ricerca;
- la presenza di altri soggetti (Parchi scientifici e tecnologici, Poli d'innovazione, ecc.) muniti di competenze tecnologiche e/o scientifiche - ed eventualmente di relazioni con sistemi produttivi sovra-regionali - tali da costituire un elemento decisivo per aggregare un significativo numero di

PMI piemontesi intorno ad un progetto condiviso di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di dimensioni rilevanti, in un ambito strategico per il futuro dell'economia regionale e per uno sviluppo sostenibile;

- la necessità di creare o sviluppare interazioni con il tessuto economico-produttivo di altre aree europee particolarmente dinamiche per affermare la vocazione industriale e produttiva del Piemonte;

stabilito che le tematiche di interesse prioritario, afferenti il settore dell'AUTOMOTIVE, nell'ambito delle quali saranno attivate le procedure di accesso ai finanziamenti riguarderanno:

- Motorizzazioni a basso impatto ambientale;
- Nuovi materiali;
- Riduzione delle perdite e recupero energetico;

che tale azione risulta pienamente coerente con i contenuti del P.O.R.; in ragione di ciò, si ritiene di attribuire, quale dotazione finanziaria per il finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale realizzati nell'ambito della piattaforma del settore dell'AUTOMOTIVE uno stanziamento pari ad euro 30.000.000,00 a valere sui fondi dell'Asse 1 del POR;

richiamato altresì il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 28/07/2011, tra Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 16-1735 del 21/03/2011) attraverso cui, in particolare, si intende attivare una specifica collaborazione in materia di ricerca, sviluppo e università per creare sinergie tra politiche nazionali e regionali, anche con un cospicuo apporto finanziario a valere sui rispettivi bilanci annuali 2011-2013;

che, allo scopo di dare attuazione alle azioni previste nel Protocollo, Il MIUR e la Regione Piemonte si impegnano ad allocare complessivamente 90 milioni di euro (dei quali, 40 milioni a carico del MIUR e 50 milioni a carico della Regione);

stabilito che la Regione intende promuovere una serie di azioni trasversali per mettere a sistema la conoscenza creata dalla Piattaforma e coinvolgere in modo ampio le PMI del settore, in particolare:

1. Il coinvolgimento del sistema della componentistica in senso ampio, includendo oltre all'assemblaggio, lo stile e la componentistica evoluta per garantire il coinvolgimento di segmenti qualificati di piccole e medie imprese (From concept to car);
2. Sostegno allo sviluppo di nuove tecnologie e competenze per la lavorazione dei nuovi materiali. Strumenti di finanza agevolata per la formazione specialistica;
3. Azioni volte a indirizzare i programmi di formazione professionale e universitaria ai temi specifici individuati all'interno dei progetti strategici;
4. Progetti specifici di internazionalizzazione (outbound), che facciano perno sulle strategie di investimento dei grandi player coinvolti nella piattaforma e azioni volte ad attrarre sul territorio partner strategici e investimenti diretti esteri attraverso il contratto di insediamento, altre azioni di internazionalizzazione (inbound) e la sinergia con grandi programmi europei;

5. Azioni di clustering, (eventualmente attraverso il contratto di rete) per coinvolgere in maniera più ampia e diffusa le imprese del territorio e ricostruire filiere verticali sui temi più innovativi sviluppati all'interno dei progetti;

stabilito infine, che la Regione Piemonte, sempre a valere sulle risorse derivanti dal citato protocollo, intende intraprendere alcune sperimentazioni mediante operazioni di public procurement dell'innovazione, laboratori aperti e grandi progetti dimostratori per le quali si rimanda alla stipula di uno specifico accordo di programma con il MIUR;

la Giunta regionale, ad unanimità dei voti

*delibera*

- di dare attuazione alla realizzazione della Piattaforma Innovativa nel settore dell'AUTOMOTIVE e di attribuire – per il finanziamento di agevolazioni a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale nel settore – una dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00 nell'ambito della linea di attività I.1.1 “Piattaforme innovative” del Programma operativo regionale (P.O.R.) cofinanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo “Competitività Regionale e Occupazione”;

- di individuare le seguenti tematiche di interesse prioritario nell'ambito delle quali dovranno collocarsi le candidature progettuali:

- ✓ Motorizzazioni a basso impatto ambientale;
- ✓ Nuovi materiali;
- ✓ Riduzione delle perdite e recupero energetico;

- di stabilire che a detta spesa si farà fronte con le risorse stanziare per il finanziamento del Programma Operativo Regionale – FESR 2007/2013 sui capitoli di cui all' UPB DB 16002 come da ddl n. 170 “Bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2012-2014”;

- di dare mandato alla struttura regionale competente in materia di Attività Produttive in cooperazione con la struttura competente in materia di Ricerca e Innovazione di attivare le procedure finalizzate a sollecitare la presentazione delle candidature e delle relative proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse;

- di dare mandato inoltre alla struttura competente in materia di Ricerca e Innovazione di intraprendere tutte le azioni necessarie per la definizione di uno o più accordi di programma da stipularsi tra la Regione Piemonte ed il MIUR in attuazione del protocollo d'intesa del 28/7/2011 attraverso il quale in via prioritaria si cercherà di dare attuazione agli ulteriori obiettivi complementari descritti in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)